



Documento di Registrazione

di

Banca Nazionale del Lavoro SPA

depositato presso la CONSOB in data 24/05/2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13045600 del 24/05/2013.

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (il **"Documento di Registrazione"**) dell'emittente Banca Nazionale del Lavoro SpA (l'**"Emittente"**, la **"Banca"**, **"BNL"**) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la **"Direttiva Prospetto"**) ed è redatto in conformità all'art.14 del Regolamento 2004/809/CE (il **"Regolamento 809"**) e al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n.11971/1999, così come successivamente modificati ed integrati. Esso contiene le informazioni relative alla Banca Nazionale del Lavoro SpA, in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari (gli **"Strumenti Finanziari"**).

In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla nota informativa sugli Strumenti Finanziari (la **"Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari"**) relativa a tale serie di Strumenti Finanziari ed alla nota di sintesi (la **"Nota di Sintesi"**), nonché ad ogni eventuale successivo supplemento, redatti ai fini della Direttiva Prospetto.

La Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari e la Nota di Sintesi riassumerà le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari e i rischi associati agli stessi. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari di riferimento e la Nota di Sintesi, nonché ogni eventuale successivo supplemento, costituiscono il prospetto (il **"Prospetto"** o **"Prospetto di Base"**) per una serie di Strumenti Finanziari ai fini della Direttiva Prospetto.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella rilevante Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai tipi di Strumenti Finanziari di volta in volta rilevanti.



L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione, unitamente agli altri documenti che costituiscono il Prospetto, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'Emittente in Via Vittorio Veneto 119, 00187 Roma ed è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.



INDICE

1.	PERSONE RESPONSABILI	5
1.1	PERSONE RESPONSABILI	5
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'.....	5
2.	REVISORI LEGALI DEI CONTI	6
2.1	NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI DELL'EMITTENTE	6
2.2	INFORMAZIONI SU EVENTUALI DIMISSIONI, SOSPENSIONI O RINOMINE DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI	6
3.	FATTORI DI RISCHIO.....	7
3.1	FATTORI DI RISCHIO.....	7
3.2	INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	11
4.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	17
4.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....	17
4.1.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	17
4.1.2	LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE	17
4.1.3	DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE.....	17
4.1.4	DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	18
4.1.5	QUALSIASI FATTO RECENTE VERIFICATOSI NELLA VITA DELL'EMITTENTE SOSTANZIALMENTE RILEVANTE PER LA VALUTAZIONE DELLA SUA SOLVIBILITÀ	18
5.	PANORAMICA DELLE ATTIVITA'.....	19
5.1	PRINCIPALI ATTIVITA'.....	19
5.1.1	BREVE DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' DELL'EMITTENTE	19
5.1.2	INDICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI NUOVI PRODOTTI E/O DELLE NUOVE ATTIVITÀ, SE SIGNIFICATIVI	21
5.1.3	PRINCIPALI MERCATI	21
6.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	23
6.1	DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO DI CUI FA PARTE L'EMITTENTE E POSIZIONE CHE L'EMITTENTE VI OCCUPA.....	23
6.2	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE	23
7.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	24
7.1	CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI DELLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE DALLA DATA DELL'ULTIMO BILANCIO SOTTOPOSTO A REVISIONE PUBBLICATO.....	24
7.2	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO	



	RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	24
8.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	25
9.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO.....	26
9.1	NOME, INDIRIZZO E FUNZIONI PRESSO L'EMITTENTE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE	26
9.1.1	NOME, INDIRIZZO E FUNZIONI PRESSO L'EMITTENTE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	26
9.1.2	NOME, INDIRIZZO E FUNZIONI PRESSO L'EMITTENTE DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	28
9.2	INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO.....	29
10.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	30
10.1	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	30
10.2	ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	30
11.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	31
11.1	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	32
11.2	BILANCI.....	32
11.3	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	32
11.3.1	DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI SONO STATE SOTTOPOSTE A REVISIONE	32
11.3.2	EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE SOTTOPOSTE A REVISIONE.....	32
11.4	DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	32
11.5	INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI.....	32
11.6	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI, AMMINISTRATIVI E ARBITRALI.....	32
11.7	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	34
12.	CONTRATTI IMPORTANTI	35
13.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	36
13.1	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	36
14.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	37



1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

La Banca Nazionale del Lavoro SpA, con sede legale in Via V. Veneto, 119 - 00187 Roma, legalmente rappresentata dall'Amministratore Delegato dott. Fabio Gallia, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il presente Documento di Registrazione è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso Consob in data 24/05/2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13045600 del 24/05/2013.

La Banca Nazionale del Lavoro SpA dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

Il Legale Rappresentante

Fabio Gallia



2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell’Emittente

L'Assemblea degli azionisti dell’Emittente in data 29 aprile 2010 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale ai sensi del Dlgs. 39/2010 per gli esercizi dal 2010 al 2018 alla società Deloitte & Touche S.p.A. (la “Società di Revisione”) con sede legale in Via Tortona n. 25 – 20144 Milano, iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano, al n. 03049560166, ed iscritta, con decorrenza dal 7 giugno 2004, al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell’Economia e della Finanza al n. 132587. Network di appartenenza Deloitte Touche Tohmatsu.

La Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio d’esercizio dell’Emittente e per il bilancio consolidato del Gruppo BNL relativi agli esercizi 2011 e 2012; le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei fascicoli del bilancio d’esercizio della BNL S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo BNL, messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 “Documenti accessibili al pubblico”, cui si rinvia.

2.2 Informazioni su eventuali dimissioni, sospensioni o rinomine dei revisori legali dei conti

Non si sono verificate dimissioni, revoche, mancati rinnovi dell’incarico della Società di Revisione nel corso degli esercizi 2011 e 2012.



3. FATTORI DI RISCHIO E INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

FATTORI DI RISCHIO

3.1 FATTORI DI RISCHIO

Vengono qui di seguito descritti i fattori di rischio più significativi relativi a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito anche l'«Emittente», la «Banca», «Banca Nazionale del Lavoro», «BNL» o la «Società»), ai mercati in cui essa, insieme alle proprie società controllate (il «Gruppo» o «Gruppo BNL»), opera.

Al fine di formare una opinione consapevole prima di effettuare qualsiasi investimento si invitano i potenziali investitori a leggere la Nota Informativa relativa agli strumenti finanziari di volta in volta connessi all'investimento, nonché i documenti incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

Avvertenza di carattere generale sulla crisi economico – finanziaria

L'attuale congiuntura economica, la recente dinamica dei mercati finanziari, le prospettive in merito alla solidità ed alla crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera, influenzano la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente nonché la sua affidabilità creditizia.

Assumono rilevanza significativa fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Nei periodi di crisi economico-finanziaria, tali elementi amplificano i fattori di rischio di seguito descritti, e potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

A.1 Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto – ancorché, nell'ambito dei principi e delle metodologie stabilite dall'accordo di Basilea II e disciplinati dalla Vigilanza italiana in base al recepimento della direttiva sull'adeguatezza patrimoniale,



FATTORI DI RISCHIO

le politiche creditizie dell'Emittente siano comunque indirizzate a un'efficiente selezione dei singoli affidati finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, alla diversificazione del portafoglio e al controllo andamentale delle relazioni, ed affiancate da un'attenta attività di sorveglianza e monitoraggio del profilo di rischio – l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo "Informazioni Finanziarie Selezionate" del presente Documento di Registrazione.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

In particolare, in considerazione dell'attuale congiuntura economica e della tensione sui debiti sovrani, si fa presente che la Banca è esposta limitatamente sul debito dello Stato italiano per 3,3 miliardi di Euro (più precisamente 3.265.843.000 come indicato nella tabella 4.2 voce 1° a pagina 401 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012). Non è, altresì, esposta materialmente su debiti governativi di altri Paesi.

A.2 RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ED AGLI INTERVENTI DELLE AUTORITA' DI VIGILANZA

Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca ed alcune delle società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari (tra i quali figurano quelli relativi all'anatocismo, derivati e bond) e amministrativi con conseguente esposizione a rischi sanzionatori e/o risarcitori a carico del Gruppo.

Il Gruppo BNL espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso del Gruppo. Tale fondo al 31



FATTORI DI RISCHIO

dicembre 2012 ammontava a 268.378 mila Euro.

Per maggiori informazioni si veda il successivo paragrafo 11.6.

A.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente – che opera peraltro nel contesto di un Gruppo internazionale di primario standing e che si è dotato di politiche e procedure atte a contenere il rischio di liquidità – potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

A.4 RISCHIO CORRELATO ALL'EVENTUALE DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO (RATING) ASSEGNATO ALL'EMITTENTE

Il rating costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

L'eventuale deterioramento del rating dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato.

L'appartenenza dell'Emittente al Gruppo BNP Paribas influenza il rating assegnato all'Emittente. Ne consegue pertanto che l'eventuale peggioramento - effettivo o atteso – dei livelli di rating assegnati al Gruppo BNP Paribas potrebbe determinare un peggioramento del rating dell'Emittente. Anche l'eventuale deterioramento del rating assegnato alla Repubblica Italiana potrebbe influire negativamente sul rating assegnato all'Emittente.

A.5 RISCHIO OPERATIVO

L'Emittente, al pari di altri istituti bancari, è esposto al rischio operativo. Tale rischio consiste in rischio di perdite nello svolgimento dell'attività aziendale derivante da inadeguatezza o dalla disfunzione di processi interni, o da eventi esterni intenzionali, accidentali o naturali, eventi che, pur rilevati nell'esercizio di competenza, per loro natura manifestano gli effetti economici anche in tempi successivi.

A tal fine la Funzione di Conformità di BNL ha, nella sua mission, tra l'altro, la responsabilità di assicurare il presidio dei rischi operativi, collaborando con le singole funzioni aziendali, per la definizione delle azioni di mitigazione, monitorandone il grado di implementazione ed assicurando il coordinamento delle attività di controllo permanente.

A conclusione del percorso intrapreso nell'aprile 2008, ed in considerazione dell'appartenenza ad un gruppo bancario Europeo, nel giugno 2011 l'A.C.P., - Autorité de Contrôle Prudentiel - ha rilasciato a BNP Paribas l'autorizzazione ad estendere, con



FATTORI DI RISCHIO

decorrenza 1° luglio 2011, l'utilizzo del proprio modello avanzato (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo alla BNL SpA con l'applicazione di un "add-on" stabilito nella misura del 50% dell'assorbimento del capitale calcolato con il metodo interno, da applicarsi fino al completamento degli interventi richiesti dalla Banca d'Italia nell'ambito delle valutazioni di competenza. Tali interventi sono stati completati nel corso del 2012. In data 15 aprile 2013 è stata avviata una missione di Banca d'Italia, avente come oggetto il monitoraggio dell'efficacia del framework AMA sotto il profilo gestionale nonché lo svolgimento di verifica di benchmarking, volta a valutare le capacità del modello interno di cogliere l'esposizione storica e prospettica ai rischi operativi di BNL S.p.A.. Alla data del presente documento trova tuttora applicazione il citato "add-on".

A.6 RISCHIO DI MERCATO

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente – la cui attività è al riguardo piuttosto limitata e che si è comunque dotato di politiche e procedure, atte a contenere il rischio di mercato, che utilizzano lo stesso sistema di misurazione e controllo in termini di modello interno su base VaR adottato da BNP Paribas, peraltro in linea con i dettami regolamentari di Basilea II e già validato dalle competenti Autorità di Vigilanza – è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli *spread* di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

In considerazione dell'attuale congiuntura economica e della tensione sui debiti sovrani si ricorda che la Banca è esposta limitatamente sul debito dello Stato italiano per 3,3 miliardi di Euro (più precisamente 3.265.843.000 come indicato nella tabella 4.2 voce 1° a pagina 401 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012)..



3.2 INFORMAZIONI FINANZIARE SELEZIONATE

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente redatti sulla base del bilancio consolidato al 31/12/2012 e al 31/12/2011 sottoposti a revisione.

Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali consolidati

	<i>(milioni di Euro e %)</i>	
	31/12/2012	31/12/2011
Total Capital Ratio	11,0	10,5
Tier 1 Capital Ratio	8,5	7,7
Core Tier 1 Ratio (*)	7,7	7,0
Importo attività ponderate per il rischio	69.106	75.348
Patrimonio di Vigilanza	7.600	7.902
<i>di base</i>	5.890	5.797
<i>supplementare</i>	1.710	2.105

(*) In ottica di Basilea III, il *core tier 1 ratio* è stato depurato dello strumento non innovativo di capitale emesso dalla BNL SpA in data 28 giugno 2010 per 550 milioni e interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas.

Si evidenzia che nel corso del 2012, si è perseguito l'obiettivo di un miglioramento del livello complessivo del patrimonio di vigilanza.

Al 31 dicembre 2012, infatti, il livello di patrimonializzazione del Gruppo ai fini di Vigilanza presenta un Tier 1 ratio dell'8,5%, rispetto al 7,7% nel 2011, un Core Tier 1 ratio del 7,7% (7,0% nel 2011) e infine un Total Capital Ratio dell'11,0%, contro il 10,5% a fine dicembre 2011. Tutti i coefficienti di solvibilità mostrano dunque un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2011, soprattutto per quelli indicanti una migliore qualità delle risorse patrimoniali. L'aumento dei coefficienti deriva, oltre che da un aumento del patrimonio di qualità primaria, dalla significativa contrazione del Risk Weighted Assets (RWA) dovuta principalmente all'uscita della partecipata Ifitalia dal perimetro del Gruppo.

Infatti, nell'ambito delle azioni volte al rafforzamento patrimoniale del Gruppo BNL che la Banca ha posto in essere, il 21 dicembre 2012 è stata perfezionata la cessione a BNP Paribas Succursale Italia dell'intera quota di partecipazione detenuta dalla Banca in Ifitalia SpA, pari al 99,65% del capitale sociale.

L'operazione ha comportato, per le risultanze del Gruppo BNL, i seguenti principali effetti:

- una riduzione del patrimonio netto consolidato di 980 mila euro derivante dall'iscrizione di una plusvalenza di 615 mila euro milioni e dalla cancellazione del patrimonio di pertinenza di terzi contabilizzato nel 2011, pari a 1.595 mila euro;
- una riduzione dei crediti verso clientela, per effetto del deconsolidamento della società, per 6.605 milioni di euro.



I metodi di quantificazione dei principali rischi (rischio di credito, di mercato, di controparte e operativo) sono definiti dalle specifiche normative emanate dall'Autorità di vigilanza (Accordo di Basilea II – Pillar 1).

Per il **rischio di credito** nel corso dell'anno 2012 è stato avviato il processo di pre-validazione regolamentare con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di rating per il calcolo del requisito patrimoniale. Sono proseguite le attività di integrazione del reporting per la misurazione dei rischi di credito con la Capogruppo BNP Paribas SA, attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito, e, a seguito della richiesta avanzata all'Autorità di Vigilanza per l'abilitazione all'utilizzo dell'approccio IRB Avanzato, sono stati rafforzati i processi e le procedure che consentono il calcolo dell'assorbimento patrimoniale, in modalità parallela, sia con le regole del metodo Standard che con quelle del IRB Avanzato.

Per il presidio dei **rischi di mercato**, con decorrenza dal 31 dicembre 2011, al termine della concertazione tra la Banca d'Italia e l'Autorité de Contrôle Prudentiel francese (ACP), il Gruppo BNP Paribas è stato autorizzato ad estendere anche a BNL l'uso del modello interno sui rischi di mercato.

Nel giugno 2011 l'Autorité de Contrôle Prudentiel francese (ACP) ha rilasciato a BNP Paribas l'autorizzazione a estendere a BNL, con decorrenza 1° luglio 2011, l'utilizzo del proprio modello avanzato (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei **rischi operativi** con l'applicazione di un "add-on" che alla data del presente documento trova tuttora applicazione (cfr. "Rischio Operativo").

Pertanto, il Gruppo BNL adotta le seguenti modalità di calcolo dei requisiti patrimoniali:

TIPO DI RISCHIO	METODO DI CALCOLO
Rischio di credito	Metodo standardizzato
Rischio di controparte	Metodo del valore corrente
Rischi di mercato	Metodo dei modelli interni
Rischio operativo	Metodo AMA: BNL SpA Metodo standardizzato (TSA): Artigiancassa SpA Metodo base (BIA): BNL Finance e BNL Positivity



Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati

	31/12/2012	31/12/2011
Sofferenze lorde / Impieghi lordi (clientela)	10,1	7,8
Sofferenze nette / Impieghi netti (clientela)	4,3	3,3
Partite anomale lorde / Impieghi lordi (clientela)	15,8	12,4
Partite anomale nette / Impieghi netti (clientela)	8,6	6,8

L'aggravarsi della congiuntura economica, per effetto soprattutto della caduta della domanda interna per beni di consumo e di investimento, si è riflessa sulla qualità degli attivi e sul conseguente **costo del rischio** che anche nell'esercizio 2012 si mantiene su valori elevati (949 milioni rispetto ai 819 milioni del 2011). La spinta all'aumento è ascrivibile essenzialmente ai maggiori flussi per deterioramento del credito (+19,1%).

Il totale dei **crediti deteriorati (partite anomale)**, al netto delle rettifiche di valore, è pari a 5.941 milioni e risulta in aumento di 522 milioni (+9,6%) rispetto al 31 dicembre 2011. L'aggregato rappresenta l'8,6% del portafoglio "crediti verso la clientela" (6,8% nel 2011), mentre il grado di copertura aumenta di 1,5 punti percentuali, attestandosi al 49,5% rispetto al 48% di fine esercizio precedente.

Nel dettaglio dei crediti deteriorati, le **sofferenze** si attestano a 7.516 milioni nei valori lordi (+14,1%) e a 2.968 milioni nei valori netti (+14,1%). Il loro grado di copertura, pari al 60,5%, come a fine 2011, è fra i più alti all'interno del cluster costituito dalle banche medio-grandi italiane. L'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti a clientela sale di un punto percentuale e si attesta al 4,3%.

Gli **incagli**, pari a 2.109 milioni al netto delle rettifiche di valore, risultano in aumento del 24,8% rispetto ai 1.690 milioni al 31 dicembre 2011. L'incidenza sui crediti verso clientela sale di un punto e si colloca al 3,1% e il grado di copertura migliora leggermente portandosi al 32,5%.

I **crediti ristrutturati**, al netto delle rettifiche di valore, sono diminuiti nell'esercizio di 149 milioni attestandosi a 370 milioni (519 milioni a fine 2011). Il loro grado di copertura è del 31,4%, rispetto al 20,3% di fine dicembre 2011.

Il valore dei **crediti scaduti** è pari a 592 milioni prima delle rettifiche (712 milioni al 31 dicembre 2011) e a 494 milioni al netto (608 milioni il dato a confronto); il loro grado di copertura è del 16,6% (14,6% a fine 2011).

Infine, il portafoglio dei **crediti in bonis** verso clientela risulta, al 31 dicembre 2012, coperto da rettifiche collettive per una percentuale pari allo 0,7%, come a fine dicembre 2011.



Tabella 3: Principali dati di conto economico consolidati (schema riclassificato):

(milioni di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Var %
Margine d'interesse	1.987	1.996	- 0,5
Margine netto dell'attività bancaria	2.999	3.184	- 5,8
Spese operative	(1.870)	(1.877)	- 0,4
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	(11)	(61)	- 82,0
Risultato operativo lordo	1.129	1.307	- 13,6
Costo del rischio	(949)	(819)	+ 15,9
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	2	2	-
Utile prima delle imposte	182	490	- 62,9
Imposte dirette	(131)	(283)	- 53,7
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	51	207	- 75,4

Dopo lo stanziamento per imposte dirette, l'**utile d'esercizio** di pertinenza della Capogruppo è pari a 51 milioni (207 milioni nell'esercizio 2011).

Sulla flessione del risultato hanno inciso sostanzialmente l'andamento non positivo del **marginetto netto dell'attività bancaria** (-5,8%) e il notevole incremento del costo del rischio (+15,9 %), parzialmente compensati dalle azioni di contenimento delle spese operative che mostrano una diminuzione limitata allo 0,4%.

Il **marginetto d'interesse**, in lieve flessione dello 0,5%, riflette la sostanziale tenuta reddituale degli impieghi alla clientela corporate e retail, sostenuta dalle politiche commerciali, quali il rafforzamento del cross selling e la maggiore attenzione riservata ai servizi offerti; mentre subisce gli impatti negativi derivanti dai maggiori oneri finanziari dovuti alla politica di ricomposizione della provvista di tesoreria, al fine di migliorare i profili di liquidità e di rischio, e alle azioni tese a rafforzare la base di raccolta.

L'onere per **imposte dirette** di competenza dell'esercizio si attesta a 131 milioni, rispetto ai 283 milioni dell'esercizio a confronto e rappresenta il 72% dell'utile ante imposte (57,8% nel 2011). Il più elevato livello del tax rate, in presenza di una diminuzione dell'utile ante-imposte, trova giustificazione nell'incidenza dell'IRAP per il calcolo della quale sono, tra l'altro, considerati indeducibili il costo del personale (al netto del cuneo fiscale) e le rettifiche di valore su crediti, quest'ultime in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente.



Tabella 4: Principali dati di stato patrimoniale consolidati (schemi obbligatori)

	<i>(milioni di Euro)</i>		
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Var %
Raccolta diretta (1)	44.823	45.656	-1,8
Raccolta indiretta (2)	24.733	26.979	-8,3
Attività finanziarie (3)	7.790	7.807	-0,2
Impieghi (4)	76.714	83.914	-8,6
Totale attivo	91.180	97.943	-6,9
Patrimonio netto	5.412	5.095	+6,2
Capitale sociale	2.077	2.077	-

(1) Include i debiti vs clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value (titoli strutturati)

(2) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafoglio)

(3) Include Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20) e Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40)

(4) Include Crediti vs banche (voce 60) e Crediti vs clientela (voce 70)

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che include sia la raccolta diretta sia il risparmio amministrato, si attesta al 31 dicembre 2012 a 69.556 milioni e risulta in calo del 4,2% rispetto ai valori di fine 2011. Nell'analisi per comparti di attività, la **raccolta diretta da clientela** mostra un calo dell'1,8% rispetto al 31 dicembre 2011. La flessione dell'aggregato è riconducibile ad una ricomposizione del funding. In particolare, la raccolta in titoli di debito mostra nell'anno un calo del 18,5%, viceversa la raccolta non cartolare evidenzia un incremento pari al 2,6%, grazie anche ad una più efficace relazione commerciale con la clientela "corporate" e "retail" e al discreto incremento della raccolta a vista, pur in presenza di un aumento delle pressioni concorrenziali.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle obbligazioni emesse dalla Capogruppo BNL SpA nel 2012, le nuove emissioni ammontano a 10.609 milioni (di cui 9.500 milioni si riferiscono a due emissioni di covered bond, poste in essere nell'anno e riacquistate dalla stessa BNL, volte ad ampliare le attività stanziabili per operazioni di finanziamento con la BCE e 697 milioni riguardano portafoglio obbligazioni "fair value option" emesse nell'ambito della strategia di raccolta a medio lungo termine), le estinzioni ammontano a 1.480 milioni (di cui circa 142 milioni si riferiscono al portafoglio *fair value option*).

Il **risparmio amministrato**, nonostante l'attenuazione delle tensioni sui titoli di debito dello Stato, evidenzia un calo dell'8,3%, attestandosi a 24.733 milioni.

Il **saldo netto sull'interbancario**, che comprende anche l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 24.488 milioni contro 35.016 milioni del 2011 (-30,1%).



(milioni di euro)

	31/12/2012	31/12/2011	Var %
Crediti verso banche	7.941	4.648	+ 70,8
di cui: impieghi a BNP Paribas	7.132	3.496	n/a
impieghi a terzi	809	1.152	- 29,8
Debiti verso banche	(32.429)	(39.664)	- 18,2
di cui: raccolta da BNP Paribas	(13.906)	(29.811)	- 53,4
raccolta da terzi	(18.523)	(9.853)	+ 88,0
Totale posizione interbancaria netta	(24.488)	(35.016)	- 30,1
di cui: rapporti con BNP Paribas	(6.774)	(26.315)	- 74,3
rapporti con terzi	(17.714)	(8.701)	n/a

L'evoluzione della posizione interbancaria riflette la consistente diminuzione dei debiti netti verso la Capogruppo, che si assestano a 6.774 milioni (-19.541 milioni rispetto al 31 dicembre 2011), parzialmente compensata dall'aumento dei debiti netti con terzi per 9.013 milioni. Quest'ultima voce è principalmente composta dai finanziamenti a tre anni ottenuti dalla BCE.

Il **patrimonio netto** del Gruppo, al lordo della quota di pertinenza dei soci terzi (4 milioni), al 31 dicembre 2012 (compreso l'utile d'esercizio di 51 milioni) si attesta a 5.412 milioni, in aumento (6,2 %) rispetto ai 5.095 milioni rilevati al termine del precedente esercizio.

Nel corso del 2012 il patrimonio netto risulta aumentato di 317 milioni, per effetto principalmente della dinamica delle riserve da valutazione e dell'utile d'esercizio del Gruppo.

In particolare, le variazioni in incremento (266 milioni) sono state determinate:

- per 4 milioni dall'effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento della società Ifitalia SpA, ceduta da BNL SpA a dicembre 2012, e della sua controllata Serfactoring;
- per 4 milioni dalla rilevazione, in contropartita del conto economico, dei costi connessi ai premi di incentivazione del personale, mediante strumenti di patrimonio della Capogruppo BNPP SA (vendita di azioni a sconto, stock option e stock granting) come previsto dall'IFRS2 "Operazioni con azioni proprie e del gruppo";
- per 258 milioni alla variazione di fair value dei titoli disponibili per la vendita, sostanzialmente titoli di Stato italiano oggetto di micro copertura per il solo rischio di tasso.

Una completa descrizione dell'andamento dei principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente è contenuta nella "Relazione sulla gestione" del bilancio consolidato al 31/12/2012, consultabile sul sito *internet* dell'Emittente.

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie e patrimoniali dell'Emittente si rinvia a quanto indicato al capitolo 11 del presente Documento di Registrazione.



4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

L'Emittente, costituita come BNL Progetto SpA con atto in data 1° febbraio 2007, ha assunto la denominazione di “Banca Nazionale del Lavoro SpA” a seguito del conferimento, con efficacia 1° ottobre 2007, del ramo di azienda “banca commerciale” da parte della conferente “Banca Nazionale del Lavoro SpA”.

La conferente Banca Nazionale del Lavoro, fondata nel 1913 come Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, con lo scopo principale di finanziare le attività delle imprese cooperative italiane, il 18 marzo 1929 aveva assunto la denominazione di Banca Nazionale del Lavoro, trasformandosi dal 25 luglio 1992 in società per azioni in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea del 30 aprile 1992.

In data 1° Ottobre 2007, in un momento immediatamente successivo al predetto conferimento, la conferente Banca Nazionale del Lavoro è stata incorporata dal socio unico BNP Paribas S.A..

Il capitale sociale dell'Emittente, sottoscritto e interamente versato, ammonta ad Euro 2.076.940.000, ed è rappresentato da n. 2.076.940.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, tutte detenute dal Socio unico BNP Paribas S.A. – Parigi.

Si ricorda che nel corso del 2011 è stata completata la programmata integrazione di BNP Paribas Personal Finance S.p.A. (“PF Italia”) in BNL S.p.A. (“BNL”), mediante la fusione per incorporazione di PF Italia e dell'insieme delle sue residue attività in BNL.

Si fa presente inoltre che in data 21 dicembre 2012 la Banca Nazionale del Lavoro SpA ha perfezionato la cessione alla Capogruppo BNP Paribas SA della quota detenuta in Ifitalia SpA, pari al 99,65% del capitale della stessa.

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Banca è denominata “Banca Nazionale del Lavoro SpA” e, in forma contratta, “BNL SpA” (cfr. art. 1 dello Statuto). La denominazione commerciale è “BNL”.

4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente

BNL SpA è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma con il numero 09339391006. Tale numero corrisponde anche alla Partita Iva e al Codice Fiscale.

BNL SpA è iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 5676 ed è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia al n.1005.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita come “BNL Progetto S.p.A.” con atto in data 1° febbraio 2007 a rogito Notaio Liguori di Roma e ha assunto la denominazione di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 1° ottobre 2007.



Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Banca Nazionale del Lavoro è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera secondo il diritto italiano.

BNL SpA ha la propria sede legale e Direzione Generale in Roma, Via V. Veneto 119, tel. 06 47021.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico BNP Paribas S.A. – Parigi, ai sensi dell'art. 2497 cod. civ..

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti sostanzialmente rilevanti sulla valutazione della solvibilità dell'Emittente.



5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente

La Banca ha per oggetto, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia e all'estero, ed esercita tutte le principali aree di attività bancaria e finanziaria, anche ad alto contenuto innovativo, secondo la disciplina propria di ciascuna, destinate sia alla clientela *corporate* sia *retail e private*. La Banca può, inoltre, emettere obbligazioni ed altri titoli simili, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, e costituire fondi pensione aperti ai sensi delle applicabili disposizioni di legge.

I prodotti offerti dal Gruppo BNL variano dai tradizionali prestiti a breve, medio e lungo termine alla concessione di linee di credito *revolving*, ai servizi di pagamento. Gli impieghi alla clientela del Gruppo sono rappresentati da un'ampia tipologia di finanziamenti quali, ad esempio, crediti ipotecari, prestiti diretti e credito al consumo.

Alla data del presente Documento di Registrazione, la struttura organizzativa di Direzione Generale prevede, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, le figure del:

- **Chief Operating Officer (COO)**, con la responsabilità di assicurare un governo unitario nella gestione della "macchina operativa" attraverso il coordinamento della Direzione Risorse Umane, della Direzione IT e della Direzione Operations;
- **Chief Financial Officer (CFO)**, con responsabilità sulla Direzione Finanziaria e sulla Direzione Immobiliare.

Operano quali Linee di Business le seguenti strutture:

- *la **Divisione Retail e Private e la Divisione Corporate**, per il raggiungimento degli obiettivi contributivi, distributivi, commerciali, patrimoniali e di customer satisfaction, nonché degli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e di presidio/ contenimento dei rischi operativi per la clientela di competenza. Ciascuna Divisione è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza e dello sviluppo delle sinergie con le Entità del Gruppo BNP Paribas.*
- *la **Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking**, per l'attuazione del modello di business globale di corporate investment banking nelle principali linee di attività. La Divisione è altresì responsabile per il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di customer satisfaction nonché degli obiettivi di qualità*



e costo del rischio di credito e di presidio/ contenimento dei rischi operativi definiti per la clientela di competenza.

- **Investment Solutions Italia**, per l'attuazione del modello di business globale delle società prodotto del Polo Investment Solutions, attive nel comparto del risparmio gestito, dell'immobiliare e della assicurazione vita e danni.
- **la Direzione Operations**, per l'erogazione dei servizi bancari di post vendita per la clientela e di quelli generali per la Banca, per il presidio dell'evoluzione della struttura organizzativa, della gestione dei processi e delle iniziative di lean banking (ACE) in una logica "end to end", dell'ottimizzazione delle operations e del sourcing. La Direzione è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza e dello sviluppo delle sinergie con le Entità del Gruppo BNP Paribas.

Operano quali Funzioni, a presidio dei relativi processi di governance, le seguenti strutture:

- *Direzione Compliance;*
- *Direzione Comunicazione;*
- *Direzione Finanziaria;*
- *Direzione Immobiliare;*
- *Direzione IT;*
- *Direzione Legale;*
- *Direzione Rischi;*
- *Direzione Risorse Umane;*
- *Inspection Générale – Hub Italy.*

A seguito della riorganizzazione entrata in vigore l'11 febbraio 2013, la Rete distributiva è articolata in:

- **4 Direzioni Territoriali Retail e Private** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud) responsabili del raggiungimento degli obiettivi contributivi, distributivi, patrimoniali, di customer satisfaction, qualità del credito e costo del rischio di competenza, in coerenza con i requisiti di compliance;
- **4 Direzioni Territoriali Corporate** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud) responsabili del raggiungimento degli obiettivi contributivi, commerciali, patrimoniali, di customer satisfaction, qualità del credito e costo del rischio di competenza;
- **5 Gruppi di Agenzie di Produzione e Assistenza Commerciale** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud, Roma) responsabili del raggiungimento degli obiettivi di



efficacia/ efficienza delle strutture operative di servizio assegnati, al fine di massimizzare il livello di soddisfazione della clientela esterna/interna, ottimizzare i costi e presidiare i rischi operativi, commerciali e reputazionali di competenza;

- **4 Direzioni Territoriali Rischi** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud) responsabili del presidio delle attività finalizzate alla formulazione del parere creditizio, di monitoraggio e di recupero del credito di competenza, fornendo, ove necessario, un supporto tecnico specialistico ai ruoli commerciali.

5.1.2 Indicazioni dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

Alla data del Documento di Registrazione, BNL non ha introdotto sul mercato prodotti non rientranti nelle categorie usualmente commercializzate, né ha intrapreso nuove attività di business idonee ad incidere sul profilo di rischio dell'Emittente.

5.1.3 Principali mercati

Il Gruppo BNL è presente con propri punti vendita in tutto il territorio nazionale e si avvale della presenza internazionale della controllante BNP Paribas per sostenere l'operatività sull'estero della propria clientela domestica, in particolar modo nel bacino Mediterraneo.

Alla data del 2 aprile 2013 l'Emittente è presente in tutto il territorio nazionale con 894 sportelli e 13.640 dipendenti.

Il Gruppo BNL offre i propri servizi bancari e finanziari ad una clientela segmentata per mercati di riferimento sulla base di precisi criteri, al fine di adottare mirate politiche di gestione del cliente. I mercati di riferimento sono i seguenti:

- Divisione Corporate:

ripartita nei seguenti segmenti:

- Mercato Pubblica Amministrazione;
- Mercato Corporate;
- Grandi Clienti.

La segmentazione è effettuata in base alla natura giuridica e alla natura del controllo (Mercato Pubblica Amministrazione) o alla complessità e potenzialità della clientela (Mercato Corporate o Grandi Clienti).

- Divisione Retail e Private:

costituita dai seguenti Mercati:



Mercato Family e Affluent:

- Persone fisiche, comprese quelle con Partita IVA (professionisti e similari) e tutti quei clienti non rientranti nel perimetro di classificazione del Private Banking.

Mercato Small Business:

- Piccoli operatori economici e liberi professionisti e similari, censiti come unità organizzate e non operanti con l'estero, con fatturato annuo sino a 1,5 €/Mil;
- Aziende operanti nel comparto edilizio¹ e agrario, censite come unità organizzate e non operanti con l'estero, con un fatturato / PLV* inferiore a 200 €/K;

*Produzione Lorda Vendibile

Mercato Imprese:

- Piccole e medie Imprese e professionisti e similari, censite come unità organizzate, con fatturato annuo sino a 7,5 €/Mil;
- Unità organizzate operanti con l'estero e con fatturato inferiore a 7,5 €/Mil, indipendentemente dal livello di fatturato annuo;
- Aziende operanti nel comparto edilizio¹ e agrario, censite come unità organizzate, con un fatturato / PLV* superiore a 200 €/K;

Per la clientela di nuova acquisizione, tutte le aziende e professionisti e similari, censite come unità organizzate, con fatturato annuo sino a 10 €/Mil.

*Produzione Lorda Vendibile

Mercato Private

- Persone fisiche con una raccolta attuale o potenziale superiore a 500 €/K
- Notai (censimento come persona fisica);
- Società patrimoniali e immobiliari di pertinenza di clienti Private con finalità di gestione del patrimonio degli stessi;

¹ Tutte le unità organizzate appartenenti al settore edilizio sono ricondotte al Mercato Corporate se presentano un accordato uguale o superiore a 1,5€/Mil, indipendentemente dal livello di fatturato.



6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa

La BNL SpA - soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico BNP Paribas S.A - è la società capogruppo del Gruppo Bancario BNL le cui principali attività includono, oltre all'attività bancaria più tradizionale (svolta da BNL SpA e Artigiancassa S.p.A), la negoziazione in conto proprio e di terzi di titoli e valute e la distribuzione di prodotti assicurativi (svolta da BNL SpA), l'attività di merchant acquiring (svolta da BNL POSitivity Srl) e l'attività di credito al consumo (BNL Finance S.p.A).

Si riporta di seguito la tabella recante l'elenco delle società del Gruppo Bancario BNL, suddivise per area di attività, alla data del 31 marzo 2013:

GRUPPO BANCARIO BNL S.P.A AL 31 MARZO 2013
Banche
Artigiancassa S.p.A
Finanziarie di Credito
BNL Finance S.p.A
Finanziarie e altre
BNL POSitivity S.r.l
EUTIMM S.r.l
Vela OBG S.r.l
Società in liquidazione
Tamleasing S.p.A in liquidazione

6.2 Dipendenza dell'Emittente

La BNL SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico BNP Paribas S.A. - Parigi, ai sensi dell'art. 2497 cod. civ..



7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

L'Emittente dichiara che dalla data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto a revisione contabile e pubblicato (31/12/2012), non si ravvisano cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso

L'economia italiana si confronta con una situazione di recessione economica che condiziona sfavorevolmente la dinamica del credito bancario sia dal lato del volume delle nuove erogazioni sia dal lato della qualità dei prestiti in essere. Per la parte non retail, l'andamento dell'attività di funding risulta condizionato dalle ricorrenti fasi di instabilità del mercato finanziario continentale. L'impegno delle banche continua ad essere assorbito dal processo di adeguamento alle nuove normative nazionali e internazionali a tutela dell'equilibrio e della solidità del sistema finanziario nonché a protezione dei consumatori.

Non si può fare a meno pertanto di confermare, nella prospettiva 2013, i rischi e gli elementi di incertezza che hanno caratterizzato lo sviluppo economico e patrimoniale delle banche italiane nel più recente passato.

Oltre all'impatto della menzionata congiuntura economica, peraltro già evidenziata nella sezione relativa ai fattori di rischio del presente Documento di Registrazione a cui si fa rinvio (Cap. 3.1), l'Emittente non è a conoscenza di ulteriori tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.



8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.



9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

9.1.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'Emittente adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma, del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di 5 ad un massimo di 16 membri.

L'Assemblea ordinaria tenutasi in data 26 aprile 2012 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, per gli esercizi 2012-2014, che resterà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data del Documento di Registrazione e l'elenco delle principali attività da essi esercitate non per conto dell'Emittente, ritenute significative con riferimento all'attività dell'Emittente sono indicati nella seguente tabella:

Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, significative con riferimento all'attività dell'Emittente
ABETE Luigi	Presidente	Presidente A.BE.T.E. SpA, Italian Entertainment Group SpA, Cinecittà Studios SpA, Civita Servizi S.r.l e Assonime Amministratore Delegato di Cinecittà Entertainment SpA
EREDE Sergio	Vice Presidente	Presidente Bolton Group International Srl Consigliere Luxottica Group SpA, Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, Interpump Group SpA e Sintonia S.A. Socio dello Studio Legale Bonelli Erede Pappalardo
GALLIA Fabio	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Membro del Comitato Esecutivo di BNP Paribas S.A. e Responsabile del Gruppo BNP Paribas per l'Italia, Presidente Findomestic Banca SpA, Consigliere di Amministrazione COESIA



		SpA
ABRAVANEL Roger	Consigliere	Consigliere di Luxottica Group; Coesia SpA, e Teva Pharmaceutical Industries Ltd
BLAVIER Philippe	Consigliere	Consigliere Trafigura e Foncière du 6e et 7e arrondissements de Paris
BONNAFÉ Jean-Laurent	Consigliere	Amministratore Delegato e Membro del Comitato Esecutivo di BNP Paribas S.A.
CLAMON Jean	Consigliere	Delegato Generale della Conformità e Coordinamento dei controlli interni e Membro del Comitato Esecutivo di BNP Paribas S.A.
GIROTTI Mario	Consigliere	Presidente Ifitalia SpA, Vice Presidente Vicario di Artigiancassa SpA e Vice Presidente di Servizio Italia SpA
LEMÉE Bernard	Consigliere	Nessuna carica
MAZZOTTO Paolo	Consigliere	Presidente Fondazione BNL
MERLO Silvia	Consigliere	Amministratore Delegato di Merlo SpA e Tecnoindustrie Merlo SpA , Consigliere di Amministrazione di Finmeccanica SpA
MICOSSI Stefano	Consigliere	Presidente CIR – Compagnie Industriali Riunite SpA. Membro del Consiglio Generale di Assicurazioni Generali. Direttore Generale Assonime
SABET Jean-Paul	Consigliere	Responsabile Europa Mediterranea/Turchia BNP Paribas S.A. – Polo Retail Banking; Presidente di BNP Paribas Yastirimlar Holding – Turquie ; Vice Presidente di TEB Turkish Economy Bank
SIRE Antoine	Consigliere	Direttore Marchio, Comunicazione e Qualità di BNP Paribas S.A.
VILLEROY DE GALHAU François	Consigliere	Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale Delegato di BNP Paribas S.A.



Gli aggiornamenti relativi alla composizione dell'organo amministrativo saranno di volta in volta pubblicati sul sito *internet* dell'Emittente.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni normative, regolamentari e Statutarie.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione ai fini della carica ricoperta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

9.1.2 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Collegio sindacale

L'Assemblea ordinaria tenutasi in data 24 aprile 2013 ha nominato il Collegio sindacale, per gli esercizi 2013-2015, che resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, composto da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti.

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e le principali attività da essi esercitate non per conto dell'Emittente, ritenute significative con riferimento all'attività dell'Emittente alla data del presente Documento di Registrazione.

Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, significative con riferimento all'attività dell'Emittente
PICCINELLI Pier Paolo	Presidente del Collegio Sindacale	Presidente Collegio Sindacale De Simone & Partners SpA, Sindaco Effettivo Procter & Gamble Italia SpA.
MAISTO Guglielmo	Sindaco Effettivo	Sindaco Effettivo Vodafone B.V.
PARDI Marco	Sindaco Effettivo	Presidente Collegio Sindacale SOPAF Capital Management Sgr SpA; LI-Tech SpA; Life Science Capital SpA
NACCARATO Giovanni	Sindaco Supplente	Presidente Collegio Sindacale Cesare Fiorucci SpA; ICQ Holding Spa; Agenzia Sviluppo Provincia di roma Scarl
SERRENTINO Roberto	Sindaco Supplente	Consigliere di Amministrazione di ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile; Presidente del Collegio Sindacale Unindustria; Sindaco effettivo Trenitalia SpA



Gli aggiornamenti relativi alla composizione del Collegio sindacale saranno di volta in volta pubblicati sul sito *internet* dell'Emittente.

Tutti i membri del Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti di professionalità, di onorabilità e indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni normative, regolamentari e Statutarie.

Ai fini della carica ricoperta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

9.2 Interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo

Gli interessi dei propri organi di amministrazione direzione e di controllo vengono trattati da BNL in conformità alle prescrizioni dell'art 2391 Codice Civile, dell'art. 136 del D. Lgs. 385/93 TUB e successive modifiche e integrazioni e tenuto conto del disposto dell'art. 2497ter del Codice Civile. Quando normativamente previsto, dei predetti interessi viene dato conto nel Bilancio.

Alla data del presente Documento di Registrazione, sulla base degli obblighi di comunicazione cui sono tenuti amministratori e collegio sindacale ai sensi della normativa vigente, l'Emittente non è venuto a conoscenza di potenziali conflitti tra gli obblighi a carico degli organi di amministrazione, direzione e di controllo di cui al punto 9.1 nei confronti dell'Emittente stesso ed i loro interessi privati e/o i loro obblighi nei confronti di terzi.

Comunque, per maggiori informazioni relative alle operazioni con parti correlate, si rinvia alla parte H della Nota Integrativa Consolidata, alle pagine 347 e ss. del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2012.



10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Informazioni relative agli assetti proprietari

Alla data del presente Documento di Registrazione BNP Paribas S.A. detiene il 100% del capitale di BNL.

10.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione, BNL non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo.



11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative all'Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione relativi al bilancio consolidato chiuso al 31/12/2012 e al 31/12/2011. Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell'Emittente in Roma, via V. Veneto 119, nonché consultabili sul sito *internet* www.bnl.it.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi, si riporta qui di seguito un indice sintetico relativo al fascicolo del bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31/12/2012 e al 31/12/2011.

Informazioni finanziarie	Esercizio chiuso al 31/12/2012	Esercizio chiuso al 31/12/2011
Stato Patrimoniale	pag. 90	pag. 85
Conto Economico	pag. 92	pag. 87
Prospetto di variazione del patrimonio netto	pag. 94	pag. 89
Rendiconto finanziario	pag. 96	pag. 91
Note Integrativa <i>di cui: Politiche contabili</i> <i>di cui: Rischi e politiche di copertura</i>	pag. 98 <i>pag. 99</i> <i>pag, 222</i>	pag. 93 <i>pag. 94</i> <i>pag, 214</i>
Relazione della società di revisione	pag. 364	pag. 359

Si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo BNL al 31/12/2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2013 e dall'Assemblea in data 24 aprile 2013.

11.2 Bilanci

L'Emittente redige oltre al bilancio di esercizio della BNL Spa, anche il bilancio consolidato del Gruppo BNL, quest'ultimo incorporato mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati



11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi al 31 dicembre 2012 e 2011 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione sottoposte a revisione

Fatta eccezione per i dati riferibili ai bilanci d'esercizio e consolidati al 31 dicembre 2012 e 2011, il presente Documento di Registrazione non contiene, né incorpora mediante riferimento informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie disponibili relative all'Emittente sono riportate nel bilancio al 31 dicembre 2012 e messe a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente e sul sito internet dell'Emittente.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Alla data del presente Documento di Registrazione non sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali successivamente al 31 dicembre 2012.

Le ulteriori informazioni contabili periodiche saranno messe a disposizione sul sito *internet* dell'Emittente.

11.6 Procedimenti giudiziari, amministrativi e arbitrari

Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca ed alcune delle società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari (tra i quali figurano quelli relativi all'anatocismo, vedi sotto, derivati e bond) e amministrativi con conseguente esposizione a rischi sanzionatori e/o risarcitori a carico del Gruppo. Il Gruppo BNL espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso del Gruppo. Tale fondo al 31 dicembre 2012 ammontava a 268.378 mila Euro.

Contenzioso relativo all'anatocismo

BNL è parte in numerosi giudizi (circa 1.150) aventi ad oggetto la richiesta di restituzione di somme pagate da correntisti della banca, per effetto dell'applicazione dell'istituto dell'anatocismo, anteriormente all'anno 2000 (anno nel quale è stata



introdotta la previsione della capitalizzazione degli interessi attivi a favore del correntista, ad intervalli temporali corrispondenti a quelli per la capitalizzazione degli interessi passivi).

Contenzioso relativo alle cause di revocatoria

Le cause di revocatoria sono promosse per ottenere, con riferimento ai sei mesi ovvero all'anno antecedente l'assoggettamento della cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca alla restituzione di somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia di garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano all'incirca sui 12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 4/5 anni per la Corte di Cassazione).

In relazione alle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli che inducano a pronosticare attendibili previsioni di esito negativo o comunque con cadenza periodica, ad effettuare specifici accantonamenti per importi parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Il relativo fondo rischi (IAS) è pari al 28,3 % circa del valore nominale delle cause in corso ed appare adeguato rispetto agli esiti di soccombenza rilevati nell'ultimo quinquennio.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2012 i giudizi di revocatoria fallimentare della Capogruppo ammontano a n. 348 (378 al 31/12/2011) per un petitum in linea capitale complessivo di 523 milioni di Euro (561 milioni di Euro al 31/12/2011) e sono fronteggiati da un fondo rischi (IAS) di 148 milioni di Euro (162 milioni di Euro al 31/12/2011).

Interventi delle Autorità di Vigilanza

Il Gruppo Bancario nell'ordinario svolgimento della propria attività è soggetto ad attività ispettive da parte delle Autorità di Vigilanza, alcune delle quali tuttora in corso. Pur non potendosi escludere esiti sfavorevoli conseguenti a tali interventi, si ritiene che, in base alle informazioni disponibili alla data del presente documento, non sussistano passività potenziali significative tali da pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni.

Attività ispettiva della Banca d'Italia nei confronti del Gruppo Bancario

La Banca d'Italia, il 3.12.2012, ha avviato un accertamento finalizzato alla "valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore sui crediti in sofferenza, a incaglio e ristrutturati, nonché delle relative politiche e prassi applicative" che si inquadra in un programma di visite ispettive avviate dall'Autorità di Vigilanza contestualmente sul sistema bancario italiano, richiesto dal Fondo Monetario Internazionale. Il suddetto accertamento è di recente terminato e la Banca è in attesa del rapporto conclusivo.



Nel complesso, dall'ispezione non sono emersi elementi particolari e gli impatti, sostanzialmente contenuti, sono stati già recepiti nei risultati al 31 marzo 2013.

La Banca d'Italia ha, inoltre, svolto presso BNL, dal 17 settembre al 12 ottobre 2012, una visita ispettiva di Vigilanza volta alla verifica dei presupposti per il riconoscimento ai fini prudenziali delle metodologie di calcolo del requisito per il rischio di credito basate sui rating interni. In particolare, i punti di attenzione emersi, in sede di ispezione, riguardano alcuni aspetti organizzativi e metodologici che sono stati già recepiti ed indirizzati in un apposito "Action Plan", predisposto secondo le indicazioni di Banca d'Italia. Nei primi mesi del 2013 si sono tenuti specifici incontri presso la Banca d'Italia volti ad approfondire le azioni intraprese, il cui esito, sostanzialmente positivo, ha consentito a BNL di procedere ulteriormente nel percorso per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del sistema di rating interno per il passaggio all'approccio avanzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali A-IRB.

Nell'ultimo quadrimestre 2012 la Banca d'Italia ha avviato accertamenti ispettivi in materia di *Trasparenza Bancaria* visitando 20 filiali della BNL. Ad oggi, non è pervenuta alcuna comunicazione da parte del Regolatore in merito a tali ispezioni.

Nel secondo semestre 2012 la Banca d'Italia ha effettuato 4 ispezioni di routine su tre agenzie in tema di *antiriciclaggio*. Ad oggi, non è pervenuta nessun alcuna comunicazione da parte del Regolatore in merito a tali ispezioni.

La Banca d'Italia, in data 15 aprile 2013, ha avviato una missione - avente ad oggetto il monitoraggio dell'efficacia del *framework AMA* sotto il profilo gestionale nonché lo svolgimento di verifica di benchmarking - volta a valutare le capacità del modello interno di cogliere l'esposizione storica e prospettica ai rischi operativi di BNL S.p.A.. Alla data del presente documento l'ispezione risulta in corso.

Infine presso Artigiancassa, una delle società del gruppo, è stata recentemente avviata una ispezione ex art. 54 TUB e la stessa è tuttora in corso.

Alla data odierna risultano pendenti 3 procedimenti sanzionatori della Banca d'Italia per pregresse attività di Vigilanza (avviati rispettivamente nel 2005, 2009 e 2011): per essi sono stati presentati i relativi ricorsi e si è in attesa della definizione dei diversi iter.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.



12. CONTRATTI IMPORTANTI

L'Emittente non ha concluso al di fuori del normale svolgimento della propria attività "contratti importanti" in grado di condizionare in senso negativo la sua solvibilità e la sua capacità di far fronte agli obblighi nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.



13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

13.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti.



14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Si dichiara che, per la durata di validità del Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, in Via V. Veneto n. 119, Roma e sul sito internet dell'Emittente (www.bnl.it – sezione “BNL Oggi”) i seguenti documenti:

- lo statuto sociale;
- il bilancio individuale e consolidato relativo all' esercizio chiuso al 31/12/2011;
- il bilancio individuale e consolidato relativo all' esercizio chiuso al 31/12/2012.

Le ulteriori informazioni contabili periodiche dell'Emittente redatte successivamente alla data di redazione del presente Documento di Registrazione saranno messe a disposizione sul sito internet dell'Emittente.